



Città di Campodarsego

Ufficio Tributi

Piazza Europa, 1 - 35011 Campodarsego (Padova)
Codice Fiscale 80008910285 - Partita IVA 00648960284

A V V I S O

DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI PAGAMENTO

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

ANNO 2019

*SI COMUNICA CHE CON DELIBERAZIONE DI
GIUNTA COMUNALE N. 201 DEL 21 DICEMBRE 2018*

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

***HA DIFFERITO IL TERMINE PER IL PAGAMENTO
DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
ANNO 2019 DAL 31 GENNAIO 2019 AL 28
FEBBRAIO 2019.***



Città di Campodarsego

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE - N. 201

OGGETTO

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' ANNO 2019. DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI PAGAMENTO.

L'anno Duemiladiciotto addì Ventuno del mese di Dicembre alle ore 11:00 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale. Risultano presenti:

COMPONENTI			PRESENTI	ASSENTI
1.	PATRON MIRKO	Sindaco	X	-
2.	GALLO VALTER	Vice Sindaco	X	-
3.	MASON PAOLO	Assessore	X	-
4.	ZANDARIN ANITA	Assessore	-	X
5.	MARZARO FABIO	Assessore	X	-
6.	NATALE ANGELA MARIA	Assessore	-	X

Numero totale presenti: 4 – Numero totale assenti: 2

Partecipa alla seduta la dott.ssa NIEDDU NATALIA in qualità di Segretario Comunale.

Il sig. PATRON MIRKO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

[x] **Trasmessa ai Capigruppo Consiliari**

Copia della presente determinazione viene trasmessa ai responsabili dei seguenti settori:

- Settore Servizi Amministrativi
- Settore Servizi Socio-Demografici
- Settore Servizi Finanziari
- Settore Lavori Pubblici
- Settore Edilizia Privata – Urbanistica

Viene sottoposta all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni che prevede, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del D. Lgs. 507/93, la scadenza per il pagamento dell'imposta annuale al 31 gennaio dell'anno a cui si riferisce l'imposta;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni relative alla disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA):

- deliberazione di C.C. n. 43 del 28/09/1995, modificata dalla deliberazione di C.C. n. 11 del 26/02/2008 di approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (ICP/DPA);

- deliberazione di G.C. n. 46 del 16/02/1994 di approvazione, con decorrenza 01/01/1994, delle tariffe sull'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sulla base di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 507 del 15/11/1993;

- deliberazioni di C.C. n. 11 del 28/02/1998 e di C.C. n. 25 del 21/02/2000 rispettivamente di adeguamento di tali tariffe nella misura del 20% a decorrere dal 01/01/1998 e di adeguamento delle stesse fino al massimo previsto pari al 50% a decorrere dal 01/01/2000 per le superfici superiori al metro quadrato, con arrotondamento delle frazioni di esso al mezzo metro quadrato;

EVIDENZIATO che a seguito della sentenza n. 15/2018 della Corte costituzionale dello scorso 10 gennaio è sorto il problema della legittimità delle passate delibere comunali concernenti aumenti delle tariffe in questione;

RICORDATO che il contrasto è nato dall'abolizione della disposizione che consentiva l'aumento delle tariffe rammentato in merito che:

- le tariffe relative all'imposta sulla pubblicità sono indicate all'art. 12 del D. Lgs. n. - 507/1993, Capo I, riguardante l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e del diritto sulle pubbliche affissioni (DPA);
- l'art.11, comma 10, della Legge n. 449/1997, forniva agli enti locali la facoltà di incrementare le tariffe sia dell'imposta sulla pubblicità, quanto dei diritti sulle pubbliche affissioni. L'intervento normativo consentiva l'aumento "fino ad un massimo del 20 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1998 e fino a un massimo del 50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2000 per le superfici superiori al metro quadrato";
- tale disposizione di aumento è stata successivamente abrogata con la riforma dell'art. 23, comma 7, del D.L. n. 83/2012;

RILEVATO che:

- in ordine alla previsione di abrogazione dell'incremento delle tariffe dell'ICP e DPA, da parte del Decreto Legge n. 83/2012, è sorto un contrasto circa l'interpretazione della sua efficacia;
- il Consiglio di Stato con la sentenza n. 620/2014 ha ritenuto inapplicabili le maggiorazioni approvate dopo il 26 giugno 2012, originando dubbi sulla legittimità degli incrementi delle tariffe ICP applicati dagli enti locali negli anni successivi al 2012;
- in ragione di queste divergenze giurisprudenziali il legislatore ha emanato la disposizione interpretativa dettata dal comma 739, della Legge n. 208/2015, nell'intento di ristabilire la certezza sull'applicazione degli aumenti tariffari deliberati prima della norma abrogativa, fornendo chiarimenti circa l'applicazione degli aumenti approvati anche negli anni successivi con apposita deliberazione di conferma o per rinnovo tacito, in conformità all'art. 1, comma 169, della Legge n.

296/2006;

- la Corte Costituzionale con la sentenza n. 15/2018 sposa l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato affermando che gli aumenti, benché deliberati prima dell'introduzione dell'art. 23, comma 7, non possono avere efficacia anche negli anni successivi all'intervento normativo del 2012;

EVIDENZIATO che questo Comune ricade in tale contesto in quanto, rispetto alle tariffe previste dall'art. 12 del D. Lgs. n. 507/1993, ha determinato di incrementare le stesse del 20 per cento con delibera Consiglio Comunale nr. 11 del 28.02.1998, e del 50% con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 21/2/2000;

RICHIAMATO il Decreto Ministero Interno 07.12.2018 avente per oggetto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019 degli enti locali dal 31 dicembre al 28 febbraio 2019;

DATO ATTO che il Regolamento Comunale per la Gestione delle Entrate Comunali approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 08/02/2001 e modificato con provvedimento n. 7 del 08/02/2002 all'art. 19 comma 5[^] prevede che al fine di razionalizzare e semplificare il procedimento degli incassi la Giunta Comunale può autorizzare il differimento del pagamento di un'entrata comunale qualora norme di legge prevedano lo spostamento del termine di approvazione del bilancio di previsione in data successiva al termine di pagamento previsto e che tale termine comunque non può essere superiore a 60 giorni da quello fissato dalla legge per l'approvazione del documento contabile;

RICORDATO che il servizio di pubbliche affissioni e delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è stato affidato in concessione alla società Abaco s.p.a.;

RILEVATO che ad oggi non è possibile procedere all'aumento tariffario in mancanza di specifiche disposizioni normative le quali saranno incardinate nella legge finanziaria in corso di approvazione in Parlamento e che pertanto vi è l'oggettiva impossibilità fornire alla società concessionaria specifiche indicazioni per la stampa e l'invio ai contribuenti degli avvisi di pagamento pre-compilati con scadenza 31 gennaio 2019;

RITENUTO, quindi, opportuno differire, per le motivazioni sopra esposte, la scadenza del pagamento annuale dell'imposta in argomento, per l'anno 2019, al 28 febbraio 2019, al fine di permettere alla ditta concessionaria di inviare, entro il suddetto termine, gli avvisi di pagamento per l'anno di competenza, ed, altresì, ai contribuenti, di provvedere, entro un congruo termine, in ordine ai relativi pagamenti;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, che attribuisce ai Comuni la facoltà di regolamentare le proprie entrate, anche tributarie, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 in merito alle competenze affidate alla Giunta Comunale;

TUTTO ciò premesso e considerato;

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, differire al 28 FEBBRAIO 2019, il termine di pagamento relativo all'Imposta Comunale sulla Pubblicità per l'anno 2019.
2. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla società Abaco s.p.a. in qualità di concessionario dell'Ente per l'accertamento, la liquidazione e riscossione del tributo in oggetto.
3. Di autorizzare il Funzionario Servizi Finanziari all'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione del sito istituzionale dell'ente denominato "Amministrazione trasparente" nella sezione "Provvedimenti" sotto-sezione: "Provvedimenti organi indirizzo politico" e nella sezione Bilanci, sotto-sezione "Bilancio preventivo e consuntivo" ai sensi della normativa vigente.

Sulla suddetta proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La suddetta proposta viene approvata con voti favorevoli unanimi legalmente espressi per alzata di mano.

Con apposita e separata votazione unanime, resa per alzata di mano, stante l'urgenza, viene approvata, l'immediata eseguibilità dell'atto ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs 267/2000.

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

**OGGETTO DELLA PROPOSTA: IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' ANNO 2019.
DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI PAGAMENTO.**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 si esprime parere:

• **in ordine alla regolarità tecnica:**

favorevole sfavorevole condizionato non dovuto

data parere: 20-12-2018

Il Responsabile del Servizio
d.ssa Elena Ambrosi

• **in ordine alla regolarità contabile:**

favorevole sfavorevole condizionato non dovuto

data parere: 21-12-2018

Il Responsabile del Servizio
d.ssa Elena Ambrosi

- per motivazioni su eventuali pareri sfavorevoli o condizionati, vedi allegati.

VERBALE LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL SINDACO
Mirko Patron

IL SEGRETARIO COMUNALE
d.ssa Natalia Nieddu

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Responsabile del Settore Servizi Amministrativi, su conforme attestazione del messo comunale, che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per 15 giorni consecutivi, decorrenti da oggi.

Addì

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI
AMMINISTRATIVI
d.ssa Marina Cagnin

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 ,

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL

Li'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI
d.ssa Marina Cagnin